

di Acate, siano stati uccisi dalle truppe americane in avanzata 7 inermi contadini, fra cui un ragazzo di 16 anni;

in questi ultimi giorni è stato pubblicato uno studio dal titolo «Le stragi dimenticate. Gli eccidi americani a Biscari e Piano Stella» dove viene riportata una intervista all'ex carabiniere Giuseppe Ciriaco, superstite dell'eccidio americano, che racconta la ferocia delle truppe statunitensi in territorio siciliano dopo lo sbarco;

in detta intervista il Ciriaco racconta dettagliatamente le modalità dell'uccisione dei 7 civili —:

se il Ministero della difesa sia a conoscenza di queste vicende;

se presso gli archivi del Ministero esistano documenti comprovanti i fatti riferiti alla stampa dal carabiniere in pensione Giuseppe Ciriaco;

come intende procedere per la riscoperta di questa pagina di memoria negata dalla storiografia ufficiale;

se non ritenga di chiedere al Governo degli Stati Uniti un atto di formale riconoscimento delle responsabilità relative agli eccidi perpetrati;

se ed in che modo intenda onorare il ricordo delle vittime. (4-10632)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

#### Interrogazioni a risposta scritta:

PATARINO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, articolo 5 comma 1, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003, la Cassa depositi e prestiti è trasformata in Società per Azioni;

l'articolo 5 comma 26 del citato decreto-legge 269/03, consente al personale dipendente dalla Cassa depositi e prestiti di esercitare il diritto di opzione per il collocamento prioritario presso il Ministero dell'economia e delle finanze;

con decreto-legge 24 dicembre 2003 n. 355, articolo 17 comma 1-bis, convertito dalla legge 27 febbraio 2004 n. 47, viene differito al 31 luglio 2004 il termine per l'esercizio di tale opzione;

a causa delle difficoltà di ottenere chiare garanzie occupazionali e contrattuali per il futuro, non si è ancora risolto lo stato di conflittualità tra le organizzazioni sindacali e la CDP e le parti hanno concordato di riprendere le trattative — interrotte dalla pausa estiva — a partire dal mese di settembre;

in conseguenza di tutto ciò, a tutt'oggi i lavoratori, in un contesto nebuloso ed incerto, non hanno sufficienti elementi di valutazione per operare una scelta ponderata —:

se non ritenga di dover adottare iniziative normative affinché sia rinviato il termine del 31 luglio (data ultima per l'esercizio del diritto di opzione) al fine di consentire un più sereno prosieguo delle trattative e fornire così ai lavoratori maggiori garanzie di scelta. (4-10633)

RAFFAELLA MARIANI, CARLI, CORDONI e MICHELE VENTURA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con l'approvazione da parte della Camera del disegno di legge di conversione del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, si è ridotta di 250 milioni di euro l'autorizzazione di spesa per il 2004, relativa alla programmazione negoziata, destinata specificamente al finanziamento dei contratti di programmi e dei contratti d'area, di cui all'articolo 2, comma 203 lettere e) e f) della legge n. 662 del 1996;

tale riduzione, riferendosi al 2004, colpisce la programmazione già fatta e quindi blocca iniziative volte a creare sviluppo ed occupazione proprio nelle aree più deboli del paese;

essa rappresenta, secondo l'interrogante, sostanzialmente, un « inadempimento » da parte dello Stato che non rispetta gli impegni assunti con atti formali;

le imprese e le autonomie locali saranno impossibilitate ad attivare le iniziative programmate e potrebbero configurarsi anche casi di azioni giudiziarie per inadempienza;

la previsione che le revoche della programmazione negoziata vengano utilizzate per iniziative in corso non è chiara, ma soprattutto sembrerebbe disattesa la delibera CIPE n. 26 del 2003 che stabiliva (in attuazione della regionalizzazione degli strumenti di programmazione negoziata) che il 60 per cento delle revoche derivanti dai Patti territoriali venissero impegnati — liberamente — dalle Regioni su iniziative di sviluppo locale ed il restante 40 per cento doveva essere deciso — sempre per le aree interessate — d'intesa tra Ministero delle attività produttive e Regioni;

anche il taglio di autorizzazione di spesa di 100 milioni di euro, a valere sul fondo 2004 aree sottoutilizzate, viene ad incidere su una programmazione già fatta e su iniziative *in itinere* —:

quali iniziative politiche e misure concrete intenda assumere per superare i problemi evidenziati e ripristinare i finanziamenti già autorizzati. (4-10635)

JANNONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la seconda *tranche* della cartolarizzazione degli immobili di proprietà degli enti previdenziali e regolamentata dal comma 20 dell'articolo 3 del decreto-legge 351/2001, convertito in legge numero 410/2001;

il 21 Aprile 2004 il Senato ha votato la fiducia posta dal Governo sul decreto-legge in materia di cartolarizzazione degli immobili pubblici Scip2 che è diventato così legge;

il decreto prevede che ai prezzi di vendita degli immobili cartolarizzati vengano applicati i prezzi del 2001 con l'effetto di minori ricavi per circa un miliardo di Euro per i quali il Tesoro ha sovvenzionato un prestito con le banche da 800 milioni di euro, la cui attivazione è subordinata al via libera definitivo del provvedimento;

il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino in merito all'ipotesi di una nuova cartolarizzazione ha dichiarato che « Prima che Scip2 non sia completamente riavviata e riprenda il suo normale percorso, non si può dare corso al Scip3 » —:

quali misure il Ministro intenda adottare al fine di tutelare i conduttori di immobili residenziali cartolarizzati, che non rientrano nella categoria di pregio e che hanno manifestato l'intenzione di acquisto entro il 31 ottobre 2001, secondo le norme previste, ma che a tutt'oggi non hanno ricevuto alcuna comunicazione da parte degli enti interessati;

quali misure il Ministro intenda adottare al fine di sopperire all'incertezza del quadro normativo ed ai ritardi nella comunicazione delle modalità tecnico-operative di cessione da parte del Ministero dell'Economia. (4-10642)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interpellanze:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia per sapere, premesso che:

con decreto del ministero della giustizia del 4 giugno 2004 è stato disposto lo